

In Via



Una voce
del Volontariato

Speciale

Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane (Protezione della Giovane) - Comitato di Parma

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, aut. N° 080021 del 04/04/2008 - DCB PR

Anno 3 - n. 1 Nov./Dic. 2010

ASSEMBLEA 2010

RELAZIONE ANNUALE 2009

“Il dono della sapienza”

Un intenso impegno educativo ed un quotidiano lavoro di ascolto, prevenzione, promozione, accoglienza ed integrazione hanno caratterizzato anche il 2009.

Un anno che ci ha visto operare in favore di tante minori, prive di reti familiari, per contenere i loro disagi e la sofferenza provocati da situazioni di vita tanto complesse.

Un'accoglienza ad ampio respiro ci ha permesso di far convivere tante esperienze differenti ma con un unico collante: la condivisione nella ordinaria quotidianità.

Insieme alle nostre ragazze abbiamo vissuto momenti di grande sofferenza ma anche momenti molto ricchi perché proiettati verso nuovi obiettivi. Centinaia di colloqui e tante occasioni di ascolto nei tempi scelti dalle ragazze, hanno alimentato ed intensificato relazioni autentiche, relazioni capaci di essere la piattaforma per il lancio di progetti di vera promozione.

Il nostro compito primario è rimasto dunque l'impegno educativo delle nuove generazioni, settore in cui vogliamo continuare ad investire le nostre risorse con quella sapienza necessaria ad affrontare situazioni particolarmente difficili. Una sapienza umana, del cuore, ma anche una sapienza capace di alzare gli occhi verso orizzonti più alti.

Per operare bene abbiamo avuto bisogno di porci in una dimensione concreta ma anche profonda capace di portarci alla sapienza delle cose per affrontare con atteggiamento fiducioso i casi che ci si presentano e per dare ad ogni progetto un orientamento dinamico basato su una stima autentica.

Per questo nel nostro operare con ogni giovane ed in tutte le situazioni abbiamo cercato di vivere un'esperienza di accoglienza creativa, un'accoglienza capace di cogliere i fermenti positivi che sono emersi da



ogni persona, considerata sempre come dono, come una ricchezza e non come un problema.

Abbiamo accolto nel 2009 adolescenti alla ricerca di incoraggiamento e bisognose di "incontri veri", carichi di quell'interesse che parte dal cuore.

I loro problemi, "ieri come oggi", sono spesso legati alla crisi della famiglia, pertanto il nostro compito è quello di ridare loro la serenità che hanno perso, stimolando nel contempo la fiducia in quegli adulti che spesso le hanno tradite.

Sappiamo per esperienza che

quando si accoglie una giovane in difficoltà, magari smarrita, sofferente o sfiduciata si incontra una persona apparentemente in perdita. Si imposta allora un progetto educativo che mira al Suo recupero ed alla Sua promozione partendo dalla Sua dignità di

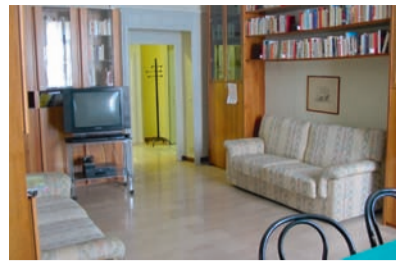
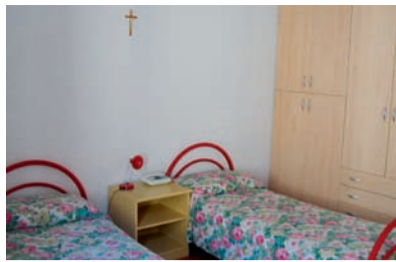
persona, valore che Le darà la possibilità di fare nella vita scelte libere e responsabili.

Attraverso i tanti colloqui dalle nostre parole, dall'espressione del nostro volto, dai nostri gesti, sono nati dei patti educativi condivisi e capaci di ridare Speranza anche a persone ferite in profondità.

In questo nostro operare abbiamo sempre sentito un bisogno infinito di una formazione permanente e globale, la sola capace di sostenere e dare spessore a progetti particolarmente delicati che si preoccupano di offrire alle nostre giovani nuove prospettive di vita, naturalmente anche con la collaborazione di tutti gli educatori della Comunità.

Un progetto che continua e che si è arricchito di nuove presenze è stato rappresentato dal servizio diurno frequentato da 15 ragazze dagli 11 ai 17 anni e quasi totalmente a carico delle insegnanti volontarie. Un'esperienza nuova e positiva non trascurabile, perché questo "accompagnamento leggero" permette a giovani che sarebbero emarginate nel contesto scolastico di trovare buone possibilità di integrazione, di socializzazione con il recupero di quell'autostima necessaria per mettere a frutto tutte le loro potenzialità. Le insegnanti volontarie hanno lavorato con impegno ma anche con delle difficoltà; sono però sempre riuscite ad essere per le ragazze affidate figure di riferimento stabili, non solo dispensatrici di sapere o di nozioni ma soprattutto capaci di incarnare nella loro figura quel concentrato di umanità e di amore che è la prima cosa che chiedono queste giovani.

Le ragazze che hanno frequentato la Casa sono state, per la quasi totalità, straniere e reduci da difficili esperienze sia in famiglia, sia nella scuola, sia nella società. Si è così dovuto affrontare spesso nella comunità "la sfida delle diversità" che è la sfida dell'oggi



convinte che educarci alla diversità è educarci alla vita. Venti sono state le nazionalità presenti.

Oltre che all'impegno educativo siamo state attente alle nuove povertà e alle nuove emergenze che ci hanno viste in prima linea nel dare soccorso ai tanti nuclei familiari che si sono presentati alla nostra Casa con pressanti problemi riguardanti in particolare la mancanza di cibo, di indumenti e del lavoro.

La "fantasia" della fede ci ha permesso di inventare ogni volta forme di aiuto rispettose della dignità delle persone che abbiamo potuto e voluto aiutare.

Spesse volte siamo stati anche mediatori delle loro istanze, dando voce anche a loro presso i servizi sociali del territorio per aiutarle a recuperare le difficoltà emergenti.

Lo spirito di un volontariato libero e gratuito con salde radici innestate nella solidarietà e nella condivisione ha operato anche con un impegno politico capace di essere di stimolo e di proposta alle strutture pubbliche con le quali abbiamo collaborato in modo dialogante, propositivo e dignitoso.

Nel 2009 anche le tre dimensioni: Nazionale – Internazionale e Locale della nostra Associazione sono state messe in risalto dalla visita delle nostre Presidenti Emma Cavallaro e Odile Moreau che hanno vissuto nella nostra Casa alcuni giorni per valutare e condividere in un clima familiare i nostri progetti e le nostre realizzazioni.

Un'esperienza molto positiva che ci ha visto operare insieme nella ricerca dei modi migliori per esprimere la nostra identità attraverso quei valori veri, i soli capaci di dare un futuro di spessore alla nostra Associazione.

DATI E GRATUITÀ

"Ogni persona ed ogni situazione per essere aiutata ha bisogno di essere accolta ed amata"

Essere vicini alle nostre ragazze con spirito di condivisione e di solidarietà ci ha permesso di essere attente ai loro bisogni e sensibili alle loro necessità primarie.

Le erogazioni gratuite ammontano complessivamente a 223.101,88 euro

Sono servite per rispondere alle tante esigenze di quelle ragazze che non hanno una famiglia alle spalle capace di sostenerle. Noi le aiutiamo per permettere anche a loro un'esistenza dignitosa, difficile da realizzare quando mancano anche casa o lavoro.

Questi aiuti sono rivolti non solo alle ragazze ospiti della Casa, ma anche alle giovani che, terminato il progetto educativo, stanno cercando con fatica di vivere autonomamente (indumenti – visite mediche specialistiche – affitti – utenze – arredamento casa ecc.). Anche giovani mamme, sole ed in difficoltà perché con bimbi piccoli, sono state aiutate a superare le tante emergenze.

"LA FEDE SI VIVE NELLA VITA DEL PROPRIO TEMPO"

Durante il periodo invernale abbiamo l'abitudine di aggiungere sempre un posto a tavola per chi è solo ed emarginato e chi bussa alla nostra porta trova sempre un pasto, un latte caldo o indumenti per ripararsi dal freddo. Questa attenzione al mondo del disagio ci ha sensibilizzato anche alle adozioni a distanza ed al valore di una solidarietà senza confini: n° 30 Adozioni realizzate attraverso la Caritas sono il segno concreto di questa solidarietà. Abbiamo anche contribuito al fondo "Famiglie" creato dalla Diocesi di Parma con un contributo di € 1.000,00.

Naturalmente possiamo fare tanti interventi perché possiamo contare sulla generosità diffusa e continua di tutta la città e del territorio.

Nel 2009 abbiamo erogato:

Pasti gratuiti n° 11.666 (su 28.442 erogati)
Pernottamenti gratuiti n° 298 (su 8.794 effettuati)
Con n° 6.000 colloqui abbiamo risposto alle richieste di:

- orientamento
- ricerca lavoro
- ricerca casa
- consulenze varie per gestire

la quotidianità

- sostegno a portatori di handicap

Ci rendiamo conto di aver svolto un grosso lavoro basato principalmente sul nostro volontariato, ma anche sul sostegno delle componenti civili ed ecclesiali della città.

Naturalmente i dati numerici per quanto molto significativi non possono certo evidenziare la ricchezza dei numerosi incontri e dei tanti rapporti quotidiani. Quando storie di grande sofferenza si presentano alla nostra Casa, sentiamo il dovere di dare risposte ed aiuti concreti

FORMAZIONE

Questo senso sociale va alimentato quotidianamente con una formazione permanente e globale, la sola capace di dare vere motivazioni all'impegno, impedendo che l'agire diventi debole e conformistico, perché scarsamente sostenuto da valori religiosi e civili insieme.

Formazione, revisione, ricarica e confronto continuo sono stati i pilastri sui quali abbiamo basato il nostro servizio per il rispetto e l'amore che portiamo alle giovani con le quali entriamo in contatto e che, dopo tante sofferenze subite, meritano la più profonda attenzione ed il più serio impegno.

VOLONTARIATO

"Libero, gratuito, capace di affermare i valori dell'uomo..."

Il volontariato dell'Associazione con 512 ore settimanali di presenza ha operato particolarmente nell'impegno educativo e gestionale, mantenendo costanti rapporti con gli Enti Pubblici della città con i quali è continuamente in rete.

Nuovi volontari si sono aggiunti alla "squadra" storica, mettendo a disposizione tempo, cuore e competenze.

Le nostre ragazze pur nella loro "apparente" indifferenza si affezionano a queste preziose figure di riferimento perché con loro hanno rapporti quotidiani.

SOLIDARIETÀ

"La solidarietà è il nome laico della carità e la carità è il nome ecclesiale della solidarietà" (Mons. Nervo)

La Comunità ACISJF appartiene alla nostra Chiesa ed al nostro territorio e questa è veramente una grande ricchezza. Il Vescovo Mons. Enrico Solmi, assente da Parma, ci ha inviato un messaggio di stima, incoraggiamento e condivisione al nostro lavoro.

Rivolgo un sincero grazie alla nostra Diocesi per il contributo dell'8‰ (20.000 euro), e così pure alla nostra Parrocchia di S. Pietro e San Bartolomeo per la generosa offerta. Questi fondi sono stati utilizzati per sostenere giovani bisognose di assistenza perché prive della famiglia.

Un grazie al Centro Agroalimentare Logistica, alla Barilla, al Banco Alimentare, alla Parmalat, alla Ipercoop e alla Felinese per le derrate alimentari che hanno arricchito ogni giorno la nostra mensa.

Un grazie all'Opera Pia della SS. Trinità per il consistente contributo.

Un grazie allo studio Pomelli ed allo studio Bussolati (Calamo Studi) per le preziose consulenze amministrative gratuite.

Un grazie alla tipografia Grafiche Step che stampando gratuitamente il nostro giornalino "in via" ci permette di raggiungere e aggiornare tutti coloro che ci sono vicini.

Un grazie ai tanti benefattori anonimi che ci vogliono bene e ci hanno sostenuto con una partecipazione convinta ed efficace.

Un grazie a Suor Eugenia che con il suo aiuto costante ci fa capire che nella Chiesa la collaborazione tra vocazioni differenti contribuisce al bene di Tutti.

Un grazie alla TEP per i due abbonamenti annuali urbani all'autobus.

Un grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio per l'abbonamento al quotidiano locale "Gazzetta di Parma".

Un grazie alla Cariparma - Crédit Agricole per il dono all'abbonamento al quotidiano "Informazione".

Un grazie al Consiglio che ha operato con vero spirito di servizio anche nei momenti difficili e al nostro assistente Mons. Achille Azzolini che ci

accompagna nel nostro impegno ecclesiale.

Un grazie affettuoso anche a tutte le collaboratrici che mi affiancano in questo servizio con professionalità e sincera partecipazione e condividono le gioie ma anche le tante preoccupazioni.

Naturalmente dietro ad ogni dato esposto, dietro ad ogni numero evidenziato, dietro ad ogni sfida accettata, dietro ad ogni ragazza accolta c'è il silenzioso lavoro di tutti coloro che hanno il coraggio di mettersi "in via" ogni giorno, operando con fiducia e con grande Speranza. Abbiamo affrontato difficoltà e fatiche ed anche sconfitte che hanno messo alla prova il nostro equilibrio e la nostra resistenza. In questi momenti ci siamo sempre fermati a riflettere, a ripensare, a riprendere fiato ed a raccogliere le forze necessarie per continuare a lavorare.

Continuiamo a credere ai miracoli dell'educazione, convinti che il rapporto fra generazioni diverse sia altamente costruttivo.

Continuo ad affidarmi alla Madonna del Buon Consiglio che protegge la nostra Associazione e a tutti dico ancora grazie!

La Presidente
Anna Maria Baiocchi

In Via

periodico "Casa della Giovane"
autorizzazione Tribunale di Parma
n. 9/2007 del 26/07/2007

Direttore responsabile:
- Elio Giovati

Comitato di Redazione:
- Anna Maria Baiocchi
- Gianluca Montorsi
- Giuseppe Ranieri
- Anna Maria Scognamiglio

Realizzazioni fotografiche:
- Valentina Caprara

Progetto grafico: ACISJF

Editore:
ACISJF – Protezione della Giovane
Via del Conservatorio, 11 – Parma
Tel. 0521 283229
www.casadellagiovane.it
info@casadellagiovane.it

Tipografia:
Grafiche STEP – Parma

Anno 3 – n. 1, Nov./Dic. 2010

Un grazie, grande grande e dal profondo del cuore
per la generosità delle Grafiche Step che ci permette la stampa di questo periodico.

La Redazione